

«[Il video del primo incontro con Andrea Porcarelli](#)
[La carità fraterna \(3\)](#)»

Cronache e Memorie di Parrocchia 1919- (1)

Terminate le note di don Francesco Freschi, inizia ora il manoscritto assai più esteso redatto dall'arciprete Amedeo Lumetti, a partire dal suo ingresso in Parrocchia, nel 1919.

Restauri alla Canonica

1919

Il M. Rev. Lumetti D. Amedeo Prevosto di Villa Masone fu nominato Arciprete di S. Eulalia, in seguito a Concorso del 3 Luglio, con Bolla Vescovile in data 16 Luglio 1919. Prese possesso della parrocchia il 26 Ottobre 1919 e subito dopo iniziò i restauri più necessari alla Canonica. Fu rifatto il piano della camera attigua alla vecchia torre; i soffitti della sala da pranzo e dello studio e ripuliti ambedue i vani. Il lavoro fu eseguito dalla Cooperativa Cattolica Muratori di S. Ilario ed importò la somma di £ 3.800 compresa la spesa di decorazione eseguita dal valente decoratore Signor Bianchi di Parma.

1920

Nel Gennaio 1920 fu abbattuto il vecchio piano in travatura dell'atrio della Canonica, il grosso muro che divideva il medesimo, i tre camerini oscuri che lo ingombbravano, ricostruito il piano sostenuto da volto, e rifatto il piano dell'atrio con mattonelle bianche e rosse. La decorazione dell'atrio, rimesso a nuovo, fu eseguita dal Signor Tarabusi Ottorino di Scandiano. Importo complessivo del lavoro £ 7.407.

Nel Marzo l'Arciprete si rivolse all'Autorità Municipale perché ultimasse i lavori di abbattimento della vecchia torre demolendo il vecchio muro rimasto a sostegno delle campane ed a parte della Canonica. Il Comune era retto dal R. Commissario Cav. Verlicchi il quale aderì subito all'invito dell'Arciprete e fece iniziare subito i lavori. Colla demolizione di questo ultimo rudere medievale e la ricostruzione di un nuovo muro a sostegno della Canonica e l'apertura in esso di quattro ampie finestre, l'edificio guadagnò in estetica e in igiene in modo rilevante. Per i lavori eseguiti a opera dell'Arciprete novello e per quelli eseguiti dal Comune, la Canonica di S. Eulalia, almeno nell'interno, si può annoverare fra le più belle e più spaziose canoniche della Diocesi. Ora la Canonica, nell'interno, è in tutto conforme al progetto preparato da un illustre architetto sin dall'anno 1714 e che si conserva in Archivio.

Questo articolo è stato pubblicato giovedì 25 marzo 2010, alle ore 12:00 e classificato in [Cronache e Memorie di Parrocchia](#), [Rubriche](#). Puoi seguire la discussione su questo articolo attraverso il feed[RSS 2.0](#)(Cosa significa?) Non sono ammessi commenti o ping a questo articolo.

One Response to “Cronache e Memorie di Parrocchia 1919- (1)”



1. massimo bellei ha detto:

marzo 25th, 2010 at 21:58

che bello leggere queste cronache di altri tempi! sembra un romanzo. lo trovo un'idea nuova, diversa e non banale. mi vedo il "novello arciprete" che arriva, dopo aver "vinto il concorso", entrare nella nuova casa e trovarsi in una confusione e una sporcizia d'altri tempi. allora che fa? beh, è vero che è un prete ma, caspita! è o non è prima di tutto un uomo!? e allora mette mano all'ingegno, al portafoglio, e mette in ordine la sua dimora... e bravo monsignore!